



Cav. dott. Marin Ostorero, nuovo presidente dell'U. V. I.

## La settimana ciclistica

Il sole è finalmente tornato a splendere nell'Alta Italia e le manifestazioni sportive ciclistiche trovano così un momento di successo.

Il velodromo milanese si è potuto finalmente aprire con una gara internazionale che riunì quattro francesi e quattro italiani: Garrigou, Trousselier, Decaup e Stoffel; Bruscherà, Pavese, Danesi e Tabacchi che si chiuse con la vittoria dei nostri connazionali.

Così mentre si affretta l'organizzazione del Giro d'Italia, al cui successo ha voluto di questi giorni dimostrare di unirsi il nostro Sovrano concedendo in premio una grande medaglia d'oro; mentre l'Andax bresciano assicura allo sport ciclistico italiano un altro grande avvenimento con la corsa dei 250 km. sul percorso Brescia-Verona-Mantova-Brescia Rezzato-Brescia, i nostri migliori routiers continuano gli allenamenti per la Milano-Sanremo del 4 aprile, la prima grande corsa su strada dell'annata, che metterà a fianco degli italiani Gerbi, Cuniolo, Chiodi, Galletti, Azzi, Massironi, Magni, ecc., gli avversari più temibili della Francia come Garrigou, Trousselier, Passerieu, Brocco, Paulmier, Georget, Charpiot, Saillot, Beaugendre.

Le manifestazioni dello sport ciclistico quindi anche in Italia vanno riprendendo l'importanza d'una volta, vanno cioè raccogliendo una corrente di simpatia fra tutto il nostro pubblico; esse reclamano solo nell'ente direttivo una maggiore attività, un maggiore controllo.

Ce lo dice il risultato del 36° Congresso dell'Unione Velocipedistica tenutosi domenica 28 marzo a Bologna; ce lo conferma appunto l'assenteismo quasi generale dei

delegati delle varie Società verificatosi in tale assemblea. Occorreva affrontare una buona volta e con franchezza la questione unionistica più volte da noi portata in campo; necessitava che un gruppo si scuotesse veramente a favore del progresso dello sport ciclistico italiano, e fu appunto quello torinese che agì in tale senso.

Con la rotazione dei 13 delegati presenti al 35° Congresso, e cioè dei signori: Carri, Velo Club Legnano - Minoli, Società Ciclistica Rho - Ronchi, Unione Sportiva Milano - Carradi, Riccio da Parma - Zucchi, Aurora di Noceto - Balloira, Audace Torino - Ventura, Circolo Ricreativo Cirié - Pella, P. S. Barriera Nizza, Torino - Farina, Sport Milano - Maiocchi, S. C. Milano - Bertolino, La Torino - Picena, Ciclisti Club Torino - Manini, Club Sportivo Firenze, la sede dell'Unione Velocipedistica rientra al paese natio, cioè ritorna a Torino.

Cambiamo di conseguenza gli uomini che devono dirigerla ed un gruppo di entusiaste personalità sportive rileva l'eredità.

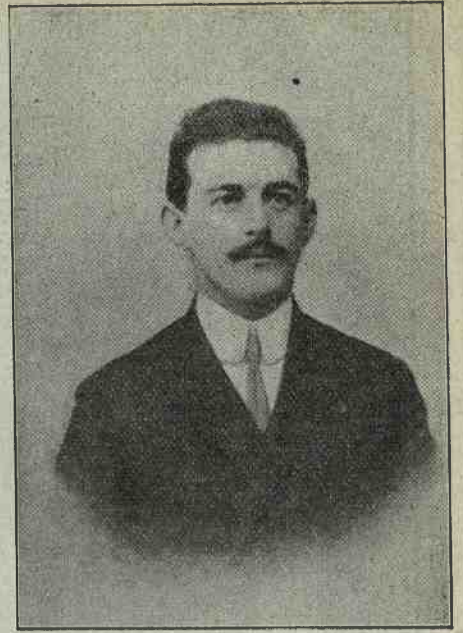
Il Consiglio Direttivo della nuova Unione risultò infatti così composto: Presidente dott. cav. Mario Ostorero, Vice Presidenti Dick, Alfredo e avv. Rotz, Segretario avv. Mario Nicola, Cassiere G. B. Balloira, Direttori De'laude Giovanni e Pava Annibale.

La scelta non poteva riuscire migliore; le persone chiamate ci danno tutto l'affidamento desiderato, e siamo certi che l'opera loro riuscirà efficace.

Con l'augurio del migliore successo attendiamo le prime riforme del regolamento.

Molto vi è da fare e da variare; occorre dunque agire senza preoccupazione di persone e di cose.

GUSTAVO VERONA.



Avv. Mario Nicola, segretario dell'U. V. I.

## Corse ciclistiche internazionali a Firenze

Con una splendida giornata si sono avute domenica 28 marzo le corse internazionali ciclistiche. Prima corsa. — Gran premio apertura dilettanti,



Le corse ciclistiche alle Cascine di Firenze (28 marzo). — La partenza per il Match Internazionale professionisti. — 1. Otto Meyer. - 2. Gardellin. - 3. Jacquelin. (Det. N. T.)

d'oro grande, media e piccola. Inscritti: Sardi Andrea, Gabanna Edoardo, Fenci Ugo, Galanti Giuseppe, N. N. Corrono tutti meno l'anonimo e il Sardi. Prima di compiere il terzo giro il Gabanna cade senza farsi alcun male; rimonta in macchina, ma dopo altri quattro giri ricade ferendosi alla faccia. Abbandona la corsa, che è facilmente vinta da Galanti, distanziato di molto da Fenci.

Settima corsa. — Eliminazione dilettanti. Ogni giro, l'ultimo che taglia il traguardo deve ritirarsi. Premi: medaglia d'oro grande, piccola, media. Inscritti: 1. Masini, 2. Marzocchini, 3. Rastrelli, 4. Serri, 5. Belli, 6. Laudi, 7. Gardelli, 8. Graziani, 9. Dani, 10. Fontana, 11. Porri, 12. Bianchi, 13. Rocoli. Corrono il 1°, 2°, 3°, 4°, 5°, 8° e 10°. Si eliminano in quest'ordine: Fontana, Graziani, Serri, Belli, Rastrelli, Marzocchini; vince così Masini.

Ottava corsa. — Terza prova. Match professionisti. In 1'34" Gardellin copre il percorso, vincendo, 2. è Otto Meyer, 3. Jacquelin.

\*\*

Durante lo svolgersi della 7ª corsa arriva al Club Sportivo Nazzaro sull'automobile della Fiat di Torino per prendere gli opportuni accordi col Club Sportivo per l'arrivo dei corridori del Giro d'Italia.

Appena la folia lo vede lo applaude fragorosamente. Pregato, Nazzaro entra coll'automobile in pista e fa alcuni giri, mentre il pubblico grida: Viva Nazzaro! e gli applausi non terminano finché egli non si è ritirato.

Firenze, 29 marzo.

G. Sandiford.



1896 1909  
L'avv. Pietro Rotz, vice presidente dell'U. V. I. che fu uno dei più forti corridori del Piemonte.

L'abbonamento alla  
Stampa Sportiva

costa L. 5



Alfredo Dick, vice presidente dell'U. V. I.

m. 1000, 1.a batteria. Inscritti: Masini Giulio, Marzocchini Ugo, Rastrelli Gino, Serri Alberto, Belli Rigoletto, Landi Giuseppe. Corrono tutti. Arriva 1. Masini, 2. Marzocchini, 4. Serri Alberto.

Seconda corsa. — Seconda batteria. Inscritti: Gardenghi Aldo, Graziani Manlio, Dani Gino, Fontana Ugo, Porri Giuseppe, Bianchi Bruno, Rocol Amedeo. Si ritirano Gardenghi, Dani e Bianchi. Giunge 1. Fontana, 2. Graziani, 3. Porri.

Terza corsa. — Match internazionale professionisti. Tre prove di m. 1000. Classifica a punti; 1. premio L. 500, 2. L. 300, 3. L. 200. Corrono: Gardellin (italiano), Otto Meyer (tedesco), Jacquelin (francese). Appena i campioni entrano in pista il pubblico applaude. Dopo il secondo giro Gardellin con un poderoso scatto passa in testa e al suono della campanella fugge velocissimo arrivando primo, 2. Jacquelin, 3. Meyer.

Quarta corsa. — Decisiva del Gran Premio Apertura dilettanti. Primo premio: medaglia d'oro grande, 2. idem media, 3. idem piccola, 4. idem vermeil. Corrono i due primi arrivati della prima e seconda batteria, e cioè: Masini, Marzocchini, Fontana e Graziani; giunge 1. applaudito Marzocchini, 2. Masini, 3. Fontana, 4. Graziani.

Quinta corsa. — Match internazionale professionisti, 2.a prova. Giunge 1. Otto Meyer, 2. Jacquelin, 3. Gardellin.

Sesta corsa. — Motociclette. Premi: medaglia

PNEUMATICI

# AUSTRO-AMERICAN-TYRE

Chiedere ovunque i modelli 1909 — Massimo perfezionamento.

Agenzia e Depositi per l'Italia:

# LEIDHEUSER & C.

TORINO  
Via Princ. Amedeo, 16.

MILANO  
Via Brera, 6.